

bio_logico - didascalia

bio_Logico - la logica della vita Primo episodio de La Trilogia di Oliver Stanford dramma in 5 atti _Prologo _
 Si introduce la vicenda, si evocano i protagonisti. È un tempo che precede la rappresentazione, svolta negli atti, della storia.

_I Atto _

Il campo si restringe, prende forma la condizione oppressiva in cui versa il personaggio, rinchiuso, frastornato, incapace di ricordare. A lui si contrappone unavoce fuori campo, simbolo dell'autorità, invisibile, cui è sottoposto. È in discussione l'umanità di entrambi: del recluso, che ha commesso non si sa quale misfatto, del carceriere, che si adopera per estorcere una confessione.

_II Atto _

Il meccanismo sembra incepparsi. La sicurezza di chi sta dalla parte della legge viene messa in discussione. Si fa largo il dubbio che l'agire umano non sia giudicabile.

_III Atto _

Il crollo. Le privazioni sensoriali fiaccano il tentativo di opporsi al sistema dominante. Non resta che la confessione. Il personaggio si fa adulto: accetta la propria condizione di recluso, rivendica la dignità dei propri atti.

_Epilogo _

In fondo anche quello del boia è un lavoro. Niente impedisce, a chi lo voglia veramente, di migliorare la propria condizione. Percorsi narrativi paralleli per un dramma a incastri. Le storia evolve tra tempi e luoghi diversi: quello della memoria, arbitrario, quello della realtà, imprevedibile. Video e dialoghi, scenografia e sonoro. Gli indizi per ricomporre il mosaico sono articolati dalle possibilità che i diversi linguaggi offrono allo spettatore.

Una gabbia rinchiuso il

personaggio. L'unica fonte luminosa, traballante, rischiarata a stento la scena.

Una voce elettrica, fuori campo,

lo incalza. L'interrogatorio procede secondo schemi fissi, consolidati. La rigidità è caratteristica di ogni regime. Il

personaggio prova a insinuarsi nelle maglie del sistema, cerca una via di uscita. Per fare questo deve prima accettare le regole del gioco.

In ogni sistema c'è un punto debole, alle volte è sufficiente spostare il punto di vista per poterlo afferrare.